

Bamforth: «Dai Dinamo puoi puntare alla finale»

La stella Usa: «Il recupero procede bene. Il mio futuro? Spero a Sassari»

di **Andrea Sini**

► SASSARI

«La Dinamo può arrivare in finale e può ambire a vincere lo scudetto. Io farò tifo per i miei compagni». Scott Bamforth saluta Sassari ma ancora non è chiaro se si tratti di un addio o soltanto di un arrivederci. All'indomani della vittoria contro Cantù, che ha chiuso la regular season, la guardia americana è tornata a casa per trascorrere un po' di tempo con la sua famiglia. A quattro mesi dal grave infortunio a un ginocchio patito proprio nel match dell'andata contro Cantù, Bamforth ha fatto in tempo a comparire tra i dodici, ma solo per fare numero. «È stato bello essere in panchina accanto ai miei compagni - dice -. Per me è stato molto importante esserci e sentirmi parte della squadra, anche senza giocare. Ma ho fatto il riscaldamento, sono rimasto a contatto con la squadra e questo è importante».

Qualche speranza di vederla in campo durante i playoff?

«Tornerò in campo la prossima stagione, su questo non ci sono dubbi: mi piacerebbe giocare subito ma non se ne parla nem-

meno, sarebbe troppo rischioso».

Come va il percorso di recupero?

«Sto migliorando ogni giorno e mi sento molto bene. Dal giorno dell'intervento al ginocchio, ho lavorato tantissime ore ogni giorno per cercare di tornare al top. Ci vorrà ancora un po'».

Dove può arrivare la Dinamo in questi playoff?

«Penso che i miei compagni possano riuscire ad arrivare alla finale scudetto e credo anche che siano in grado di vincerlo. Hanno giocato una grande pallacanestro, negli ultimi mesi, giocano insieme e Pozzecco ha fat-

to un grandissimo lavoro con la squadra».

Quasi nessuno lo ricorda, ma avevate giocato un precampionato straordinario.

«Questo gruppo è stato speciale sin dall'inizio della stagione. Abbiamo attraversato periodi veramente duri ma siamo andati avanti in coppa giocando spesso molto bene. L'arrivo di un coach come Gianmarco ha dato grandi motivazioni a tutti e questa secondo me è la sua migliore dote. Fa un grande lavoro

nel cementare il gruppo e nel fare in modo che ogni singolo giochi per gli altri, mettendosi a disposizione della squadra per raggiungere gli obiettivi comuni».

Secondo lei quali giocatori sono cresciuti di più?

«Negli ultimi due mesi tutti hanno iniziato a rendere molto meglio ma durante il corso della stagione ho visto soprattutto una enorme crescita di Rashaun Thomas e Dyshawn Pierre: sono entrambi ottimi giocatori, in grado di fare la differenza, e non a caso di pari passo con il loro rendimento è cresciuto anche quello della squadra».

Le piacerebbe restare a Sassari?

«Non ho un contratto con la Dinamo per il prossimo anno, ma mi piacerebbe moltissimo restare ancora a Sassari. Sono davvero grato per le due stagioni che ho trascorso in maglia biancoblu e quest'anno mi sento totalmente parte dei risultati che sono stati ottenuti dalla squadra anche se sono stato tanto tempo infortunato. Sì, spero davvero di poter restare a Sassari. E nel frattempo faccio il tifo per questi playoff».



NOTIZIARIO



Squadra al lavoro, Cooley influenzato

Tre giorni all'alba, qualche dubbio e tante speranze. Sassari inizia a entrare in clima playoff, con la Dinamo di coach Gianmarco Pozzecco (nella foto) che dopo il "day off" di mercoledì si è ritrovata in palestra per preparare gara1 dei quarti di finale contro la Happy Casa Brindisi. Ancora ai box Tyrus

McGee, sempre sofferente per l'infortunio muscolare procurato in allenamento cinque giorni prima della finale di Würzburg e riacutizzatosi in seguito a quella gara. Migliorano le condizioni della caviglia di Jaime Smith, mentre Jack Cooley ha dovuto rallentare i ritmi a causa di un attacco febbrile.



Scott Bamforth con Rashawn Thomas e Dyshawn Pierre. La guardia americana è tornata per qualche giorno negli Usa

